

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI SEZIONE CIVILE

Ricorso per ristrutturazione dei debiti del Consumatore ai sensi

degli artt.65 e segg. del D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019

Per il sig. **Daleno Raffaele** (C.F. **DLNRFL48M03A669H**), nato a Barletta (BT) il 03.08.1948 e la sig.ra **Garzillo Maddalena** (C.F. **GRZMDL48H60A669M**), nata a a Barletta (BT) il 20.06.1948 ivi residenti alla **via Zanardelli G. n. 6, int.4**, elettivamente domiciliati in Trani, presso il Dott. Pietro Petruzzellis (C.F. **PTRPR68B12A048Z**) in qualità di Advisor con studio in **TRANI** (Prov. **BT**) **CAP 76125 Via Monte D'Alba n.76**, che dichiarano di voler ricevere le notifiche e comunicazioni di rito al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del predetto Professionista - PEC: pietropetruzzellis@odcectrani.it

Premessa in fatto

Il ricorrente, come sopra rappresentato, versa in una situazione da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2 D. Lgs n. 14 del 12.01.2019. Non ricorrono i presupposti impeditivi di cui all'art. 69 del D. Lgs n. 14 del 12.01.2019, ovvero:

- L'istante non presenta i requisiti dimensionali che eccedono i limiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3) D. lgs n. 14 del 12.01.2019.
- L'istante non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte.
- L'istante non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.
- L'istante ha fornito idonea documentazione che ha permesso di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale e la situazione debitoria.
- Si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni.

1) APERTURA DELLA PROCEDURA

In data 21/03/2024, il sig. Daleno Raffaele, a mezzo del Dott. Pietro Petruzzellis, in qualità di Advisor, ha depositato istanza di procedura familiare ex art.66 D.lgs n.14/2019 all' Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso la Camera di Commercio di Bari, cui veniva attribuito REG n. 34.

In data 30.04.24 è stato nominato il Dott. Mascolo Pietro quale professionista-gestore per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

Con l'istanza si precisava quanto segue: Il sig. Daleno Raffaele, beneficiario di una pensione di € 1.081,88, si è ritrovato nella difficoltà di pagare il debito residuo del mutuo fondiario a rogito del Notaio Dr.ssa Francesca Paola Napoletano di Barletta del 31.01.2002 contratto a suo tempo dal figlio Donato con la banca Credito Cooperativo, il cui credito è risultato successivamente ceduto alla ALICUDI Spv S.r.l. in data 09.12.2014 per complessivi € 85.555,40, per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale, già oggetto di esecuzione immobiliare e vendita all'asta in danno del Sig. Donato Daleno e di sua moglie e in favore dei quali i Signori Daleno e Garzillo avevano prestato garanzia fideiussoria.

Nel 2021 il sig. Raffaele Daleno in qualità di consumatore aveva contratto un finanziamento con Banca Popolare Pugliese di € 15.000,00 il cui debito residuo alla data di avvio della procedura è pari ad € 12.577,57, oltre interessi di mora e oneri per rate scadute impagate.

Ancora, nel 2023 il sig. Daleno ha contratto un ulteriore finanziamento con UNICREDIT di € 16.498,00, con cessione del quinto della pensione, per rinegoziare tramite estinzione di precedente esposizione finanziaria verso il medesimo istituto e per far fronte ad esigenze di liquidità.

Le ragioni dell'indebitamento sono quindi in appresso elencate:

- a) innanzitutto la mancanza di liquidità è conseguente all'aiuto finanziario prestato in favore del figlio Donato;
- b) contestualmente si è manifestato un aggravamento dello stato di salute del coniuge, Sig.ra Garzillo per:
malattia che ha comportato continui esborsi per cure e terapie, che ancora continuano;
- c) infine il Sig. Daleno si è ritrovato una situazione debitoria dal 2015 per alcuni debiti iscritti a ruolo verso l'Inps rivenienti dall'attività prestata prima di andare in pensione che sono stati di recente oggetto di istanza di Rottamazione Quater, oltre ad alcune cartelle verso Regione Puglia per bolli auto e Comune di Barletta per tassa Tari, etc.

Pertanto, per le motivazioni su esposte, si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni per cui si rende necessario avviare il procedimento di ristrutturazione dei debiti ex D.Lgs n. 14/2019. A corredo dell'istanza, si allega la seguente documentazione:

- 1) Istanza all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento istituito presso il
la Camera di Commercio di Bari
- 2) Copia documenti identità con indicazione codice fiscale del debitore
- 3) Prospetto attività e passività
- 4) Stato di Famiglia
- 5) Dichiarazione atti di disposizione del patrimonio degli ultimi cinque anni
- 6) Ultime tre dichiarazioni fiscali
- 7) Visure catastali

In ragione di tanto, non intendendo l'istante venir meno agli obblighi assunti nei confronti dei creditori, i sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena ritenevano opportuno depositare istanza all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso la Camera di Commercio di Bari, al fine di proporre una delle procedure tra quelle previste dal Nuovo Codice della Crisi di Impresa entrato in vigore il 15.07.2022 e, in particolare, il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sovraindebitato.

Il piano di ristrutturazione dei debiti formulato dal debitore con l'assistenza del dott. Pietro Petruzzellis, nell'interesse del proprio assistito, è corredato da tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente in materia:

- elenco di tutti i beni che compongono il patrimonio del debitore ricorrente;
- dichiarazione atti di disposizione del patrimonio degli ultimi cinque anni;
- dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco dei creditori con indicazione analitica delle somme rispettivamente dovute e delle cause di prelazione.

- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia;
- Certificato stato di famiglia;
- Certificato carichi pendenti;
- visure catastali allegate alla Consulenza tecnica di parte del Geom. Cafagna;
- visura PRA unico veicolo intestato.

2) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E RAGIONI DELLA INCAPACITA' DEL RICORRENTE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente unitamente a quanto da lui riferito ha permesso di individuare cause e circostanze dell'indebitamento del sig. Daleno Raffaele come già poco sopra elencate.

I buoni propositi del debitore, tesi a definire l'intera esposizione debitoria, sono rappresentati dagli atti posti in essere dall'istante, ovvero, quella di formulare istanza di Rottamazione Quater nel corso del 2023 e l'odierna proposta di piano di ristrutturazione dei debiti finalizzata a soddisfare le ragioni di tutti i creditori.

Occorre ripercorrere, ai fini espositivi, la storia del debitore.

Il sig. Daleno Raffaele e la moglie Garzillo Maddalena, entrambi pensionati, hanno prestato garanzia fideiussoria a favore di un mutuo fondiario per l'acquisto di un immobile da adibire ad abitazione principale. L'immobile oggetto del mutuo è stato successivamente venduto a seguito di esecuzione forzata, ma l'importo realizzato non è stato sufficiente ad estinguere il totale debito.

Pertanto, in virtù del contratto di mutuo fondiario, in data 10.08.2021 è stato notificato ai sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena atto di precetto e, successivamente, in virtù dell'atto di pignoramento immobiliare, notificato ai debitori esecutati in data 08.11.2021, è stata avviata procedura esecutiva iscritta al N. R.G.Es. 221/2021 sul bene immobile adibito ad abitazione principale dai Signori Daleno e Garzillo genitori di

Nel 2021 il sig. Daleno Raffaele aveva contratto un ulteriore finanziamento personale in qualità di consumatore con la Banca Popolare Pugliese dell'importo di € 15.000,00 anche per la liquidità necessaria a bloccare e/o contrastare giudizialmente la predetta esecuzione immobiliare.

In data 12.03.2023, l'istante odierno contraeva un ulteriore finanziamento con Unicredit S.p.a. di € 16.498,57 al fine di estinguere altro finanziamento in essere con il medesimo istituto e per far fronte ad esigenze di liquidità.

Pertanto, per le motivazioni su esposte, si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che determina una rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni per cui si rende necessario avviare il procedimento di ristrutturazione dei debiti ex D.Lgs n. 14/2019.

3) SITUAZIONE DEBITORIA DEI SIG.RI DALENO E GARZILLO

Sussistono le seguenti posizioni debitorie:

Massa passiva Daleno Raffaele

Situazione Debitoria			
Qualificazione	Creditore	Domicilio digitale	Debito residuo
prededuzione	OCC	cciaa@ba.legalmail.camcom.it	€ 3.558,08
privilegio art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	Dott. Pietro Petruzzellis	pietropetruzzellis@odcectrani.it	€ 2.000,00
privilegio generale 1° artt.2753 e 2749 c.c. e n.1 art.2778 c.c.	INPS	direzione.agenzia.barletta@postacert.inps.gov.it	€ 3.773,91
privilegio generale 8° artt.2754 e 2749 c.c. e n.8 art.2778 c.c.	INPS	direzione.agenzia.barletta@postacert.inps.gov.it	€ 281,25
privilegio generale 18° artt.2752 e 2749 c.c. e n.18 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	dp.BarlettaAndriaTrani@pce.agenziaentrate.it	€ 10.031,14
privilegio generale 19° artt.2752 e 2749 c.c. e n.19 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	dp.BarlettaAndriaTrani@pce.agenziaentrate.it	€ 8.954,11
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Regione Puglia	serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it	€ 943,31
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Comune di Barletta	tributi@cert.comune.barletta.bt.it	€ 863,00
chirografario	INPS	direzione.agenzia.barletta@postacert.inps.gov.it	€ 1.971,02
chirografario	Agenzia Entrate	dp.BarlettaAndriaTrani@pce.	€

		agenziaentrate.it	725,60
chirografario	Regione Puglia	serviziofinanze.regione@pec.r upar.puglia.it	€ 284,58
chirografario	Comune di Barletta	tributi@cert.comune.barletta. bt.it	€ 389,62
chirografario	Comune di Andria	protocollo@cert.comune.andr ia.bt.it	€ 468,52
chirografario	Comune di Roma	protocollo.segretariato@pec.c omune.roma.it	€ 279,99
chirografario	Prefettura di Foggia	protocollo.preffg@pec.interno .it	€ 631,42
chirografario	Agenzia Entrate Riscossione s.p.a.	pug.procedure.concorsuali.s peciali@pec.agenziariscossion e.gov.it	€ 1.937,7 0
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherrybank. it	€ 122.925 ,30
chirografario	Unicredit s.p.a.	comunicazioni@pec.unicredit .eu	€ 15.119, 37
chirografario	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	bppb@pec.bppb.it	€ 10.023, 15
chirografario	Agos Ducato s.p.a.	agosducato@legalmail.it	€ 1.245,9 0
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherrybank. it	€ 6.330,4 0
Totale			€ 192.73 7,37
Totale senza prededuzione			€ 189.17 9,29

Massa passiva Garzillo Maddalena

Situazione Debitoria			
Qualificazione	Creditore	Domicilio digitale	Debito residuo
prededuzione	OCC	cciaa@ba.legalmail.camco	€ 3.558,08

		m.it	
privilegio art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	Dott. Pietro Petruzzellis	pietropetruzzellis@odcectr ani.it	€ 2.000,00
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherryba nk.it	€ 122.925,30
chirografario	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	bppb@pec.bppb.it	€ 10.023,15
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherryba nk.it	€ 6.330,40
Totale			€ 144.836,9 3
Totale senza prededuzione			€ 141.278,8 5

Ai debiti di cui sopra, devono aggiungersi i compensi della procedura in favore dell'OCC della Camera di Commercio di Bari ai sensi dell'art. 71, c.4 D. Lgs n.14/2019 che in data 30.05.2024 sono stati quantificati dall'OCC con comunicazione pec Prot.n. 44771/U in € 8.895,22 Iva inclusa come per legge e salvo la liquidazione finale da parte del Giudice Delegato.

4) SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai fatti.

4-A) composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia il nucleo familiare si compone di due unità; sig. Daleno Raffaele, percettore dell'importo mensile di € 1.082,00 circa, a titolo di pensione media considerando le ultime dichiarazioni di redditi; la moglie, sig.ra Garzillo Maddalena, precettrice di pensione di € 966,98 circa e di indennità di accompagnamento di importo pari a € 554,53.

Pertanto il reddito mensile familiare è pari ad € **2.604,00 circa**.

Elenco spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia.

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a circa € **1.898,00** mensili e comprendono:

Energia elettrica € 100,00

Gas metano	€ 70,00
Condominio	€ 60,00
Acqua	€ 20,00
Alimentazione e vestiario e igiene persona e casa	€ 650,00
Automezzi (Carburante, bollo e assicurazione)	€ 140,00
Tassa smaltimento rifiuti immobile di residenza	€ 32,00
Spese assistenza Garzillo Maddalena	€ 650,00
Telefonia mobile	€ 36,00
Imprevisti e farmaci	€ 140,00

TOTALE € 1.898,00

Ai fini di un utile riscontro, l'Advisor, professionista incaricato dall'istante ha verificato che la spesa media mensile necessaria per il mantenimento di un nucleo familiare simile a quello del sig. Daleno Raffaele, è congrua con i dati ISTAT indicati nella tabella delle statistiche per l'anno in corso.

La somma indicata rispecchia quella calcolata in base a quanto occorrente al mantenimento del ricorrente e della sua famiglia (**€ 1.258,52**), in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale per il 2024 € 534,41 aumentato della metà moltiplicato per un parametro (1,57) corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159.

A tale ammontare bisogna aggiungere le spese di assistenza sostenute per Garzillo Maddalena che incidono in modo rilevante nella misura di € 650,00.

I dati ISTAT anno 2022 per "tipologia familiare", riguardanti un nucleo familiare composto da due persone, indicano una spesa media mensile pari ad € 2.625,00.

In ogni caso, a prescindere dai parametri citati, stante l'indicazione delle spese fornite dall'istante, l'importo indicato sembra congruo ed attendibile, verificata la documentazione fornita, soprattutto considerando il costo mensile per l'assistenza di Garzillo Maddalena e le spese sostenute per le necessità familiari, oltre il pagamento delle utenze domestiche e delle spese necessarie per il nucleo familiare che si compone di due unità.

4 - B) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale del sig.

Daleno Raffaele allo stato attuale è la seguente:

730/2023 Anno Imposta 2022: reddito di pensione € 14.805,00.

730/2022 Anno Imposta 2021: reddito pensione € 14.440,00. 730/2021

Anno Imposta 2020: reddito pensione € 14.391,00

Per una pensione di anzianità netta pari ad € 1.082,00 a Marzo 2024.

Garzillo Maddalena, allo stato attuale percepisce una pensione di invalidità civile e accompagnamento di € 1.522,00.

Reddito mensile familiare totale: € 1.082,00 + € 1.522,00 = € 2.604,00

4-C) Elenco di tutti i beni dei debitori

Il sig. Daleno Raffaele è proprietario delle seguenti unità immobiliari:

Dati catastali	Indirizzo	Descrizione	Ipotecche iscritte	Valutazione	Proprietà
1) FOGLIO 86, part.578 sub.3 Cat. C/1 classe 6^ mq.36,00 (superficie lorda)	Via M. Barberini n.13-13/a angolo Via R. De Gennaro BARLETTA	Fabbricato composto da unità di piano terra a destinazione Commerciale e		€ 45.000,00	DALENO RAFFAELE 1/1
		un 1^ piano a destinazione abitativa			
2) FOGLIO 86, part.578 sub.2 Cat. A/4 classe 3^ mq.40,00 (superficie lorda)	Via M. Barberini n.13-13/a angolo Via R. De Gennaro BARLETTA	Appartamento 1^ Piano, 2,50 vani		€ 38.950,00	DALENO RAFFAELE 1/1

3) FOGLIO 87, part.1582 sub.16 – interno 16 Cat. C/6 classe 6^ mq.27,00 (superficie lorda)	Viale Dante Alighieri n.13 BARLETTA	Box auto in piano cantinato		€ 23.625,00	DALENO RAFFAELE 1/1
4) FOGLIO 87, part.1551 sub 4 Cat. A/2, classe 4 mq.150,62	Via Giuseppe Zanardelli n.6 BARLETTA	Appartamento 1^ piano, 7 vani	Procedura esecutiva n.221/2021 R.G. Es.	161.768,00/2	DALENO RAFFAELE 1/2 GARZILLO MADDALE NA 1/2

TOTALE VALUTAZIONE BENI DALENO RAFFAELE € 188.459,00

1. Immobile sito nel Comune di Barletta (BA) in via M. Barberini n.13/a, angolo via R. De Gennaro, composto da unità di piano terra a destinazione commerciale identificato al Catasto Fabbricati al foglio di mappa n. 86, part. n. 578, Sub. 3, Cat. C/1, Classe 6^, mq. 36,00 R.C. € 1.068,65 Valore € 45.000,00 secondo perizia di stima dello Studio Tecnico "SCF" di Francesco geom. Cafagna di Barletta.
2. Appartamento al 1^ piano identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Barletta (BA) al foglio di mappa n.86, particella 578, Sub.2 alla Via M. Barberini n.13, angolo via R. De Gennaro, Cat. A/4, classe 3, Consistenza 2,50 vani, superficie totale 40 mq. Valore € 38.950,00 secondo perizia di stima dello Studio Tecnico "SCF" di Francesco geom. Cafagna di Barletta.
3. Appartamento al 1^ piano identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Barletta (BA) al foglio di mappa n. 87, particella 1551, Sub 4 alla via Giuseppe Zanardelli n.6, Cat. A/2, classe 4, Consistenza 7 vani, superficie totale 150,62 mq. Valore € 161.768,00 secondo consulenza estimativa giudiziaria.
4. Box auto in piano cantinato identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Barletta (BA) al foglio di mappa n. 87, particella 1582, Sub 16 interno n.16 Cat. C/6, classe 6^, superficie totale mq. 27,00 R.C. € 116,5. Valore € 23.625,00 secondo perizia di stima dello Studio Tecnico "SCF" di Francesco geom. Cafagna di Barletta.

La Sig.ra Garzillo Maddalena è proprietaria della seguente unità immobiliare:

Dati catastali	Indirizzo	Descrizione	Ipotecche iscritte	Valutazione	Proprietà
1) FOGLIO 86, part.578 sub.3 Cat. C/1 classe 6^ mq.36,00 (superficie lorda)	Via Giuseppe Zanardelli n.6 BARLETTA	Appartamento 1^ piano, 7 vani	Procedura esecutiva n.221/2021 R.G. Es.	161.768,00/2	DALENO RAFFAELE 1/2 GARZILLO MADDALENA 1/2

TOTALE VALUTAZIONE BENI GARZILLO MADDALENA € 80.884,00

Il sig. Daleno Raffaele è, altresì, proprietario di un'autovettura modello Citroen CH9HXC, anno di immatricolazione 2008, targa DT814FE. Valore € 800,00 secondo stima approssimativa vista l'assenza di quotazioni ufficiali data la vetustà del veicolo, 16 anni, prima immatricolazione nel 2008.

Il sig. Daleno Raffaele è titolare, con Garzillo Maddalena di conto corrente n. 00 Unicredit il cui saldo era € 3.929,35 al 12.03.2024.

I Signori Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena non hanno compiuto atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni.

5) PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Il Gestore della crisi è chiamato ad attestare la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti proposto ovvero attestare che il piano sia - sulla base delle ipotesi prospettate - ragionevolmente sostenibile e la soddisfazione prospettata possa essere, con un elevato grado di probabilità, effettivamente realizzabile.

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore e alla capacità reddituale dello stesso, si riporta di seguito una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti, al fine di evidenziare la fattibilità dello stesso.

La proposta del piano di ristrutturazione dei debiti prevede in sintesi il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario) e con il supporto di finanza esterna e precisamente il totale accollo delle spese in prededuzione dell'OCC, pari ad €

8.895,22 iva inclusa oltre al compenso in privilegio dell'Advisor pari ad € 2.000,00 compreso accessori di legge, da parte de _____ e con versamento rateale di € 214,00 mensili da parte degli. _____ lo per lo stesso periodo di ammortamento previsto per soddisfare l'intera debitoria come meglio in appresso verrà descritto, unitamente alla parziale liquidazione del patrimonio relativa al Box di cui infra.

Proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore

Ordine di soddisfazione del credito	Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Somma proposta
prededuzione	OCC	€ 3.558,08	100,00%	€ 3.558,08
privilegio art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	Dott. Pietro Petruzzellis	€ 2.000,00	100,00%	€ 2.000,00
privilegio generale 1° artt.2753 e 2749 c.c. e n.1 art.2778 c.c.	INPS	€ 3.773,91	100,00%	€ 3.773,91
privilegio generale 8° artt.2754 e 2749 c.c. e n.8 art.2778 c.c.	INPS	€ 281,25	100,00%	€ 281,25
privilegio generale 18° artt.2752 e 2749 c.c. e n.18 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	€ 10.031,14	100,00%	€ 10.031,14
privilegio generale 19° artt.2752 e 2749 c.c. e n.19 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	€ 8.954,11	100,00%	€ 8.954,11
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Regione Puglia	€ 943,31	100,00%	€ 943,31
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Comune di Barletta	€ 863,00	100,00%	€ 863,00
chirografario	INPS	€ 1.971,02	63,90%	€ 1.259,41
chirografario	Agenzia Entrate	€ 725,60	63,90%	€ 463,63
chirografario	Regione Puglia	€ 284,58	63,90%	€ 181,84
chirografario	Comune di Barletta	€ 389,62	63,90%	€ 248,95
chirografario	Comune di Andria	€ 468,52	63,90%	€ 299,37
chirografario	Comune di Roma	€ 279,99	63,90%	€ 178,90
chirografario	Prefettura di Foggia	€ 631,42	63,90%	€ 403,46
chirografario	Agenzia Entrate Riscossione s.p.a.	€ 1.937,70	63,90%	€ 1.238,12
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	€ 122.925,30	63,90%	€ 78.545,07
chirografario	Unicredit s.p.a.	€ 15.119,37	63,90%	€ 9.660,76

chirografario	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	€ 10.023,15	63,90%	€ 6.404,45
chirografario	Agos Ducato s.p.a.	€ 1.245,90	63,90%	€ 796,09
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	€ 6.330,40	63,90%	€ 4.044,91
Totale				€ 134.129,77
Totale senza prededuzione				€ 130.571,69

I Sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena, con il piano di ristrutturazione dei debiti proposto, come attualizzato, propongono:

- a) Pagamento dei crediti in prededuzione nella misura del 100,00% per OCC.
- b) Pagamento dei creditori con privilegio generale sui beni mobili del 100,00%
- c) Pagamento dei crediti chirografari nella misura del 63,90%

Il piano di ristrutturazione dei debiti prevede la messa a disposizione del ceto creditorio del valore di realizzo del box sito in località Barletta (BA) in piano cantinato Viale D. Alighieri n.13 identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Barletta (BA) al FOGLIO 87, part.1582 sub.16 – interno 16 Cat. C/6 classe 6^ mq.27,00 (superficie lorda). Valore € 23.625,00 secondo perizia di stima dello Studio Tecnico “SCF” di Francesco geom. Cafagna di Barletta. Trattasi di unità immobiliare situata in centro cittadino, in buone condizioni di conservazione e con superficie totale di mq 27,00. Valore di realizzo per la stima di € 23.625,00 e con le modalità di cui all’art.71 c.1 c.c.i.i.

Inoltre, come sopra anticipato, si prevede la messa a disposizione dell’intera somma da destinare al pagamento in prededuzione per Compenso OCC e in privilegio dell’Advisor nelle relative percentuali con finanza esterna da parte c

Il piano di ristrutturazione dei debiti prevede, infine, il pagamento della somma di € 110.478,00 in n. 120 rate consecutive di € 920,00 cadauna di cui € 706,00 da parte dei Sig.ri Daleno e Garzillo ed € 214,00 da parte dei figli Donato e Vincenzo che firmeranno apposita dichiarazione di obbligo in tal senso.

Importo complessivo messo a disposizione del ceto creditorio € 134.103,00 ovvero il minor importo all'atto dell'eventuale deposito della Sentenza di Omologa del Piano in virtù della circostanza che i debiti verso Banca Popolare Pugliese, Agos Ducato Spa e Unicredit Spa sono in regolare ammortamento e, pertanto, si andranno riducendo mese per mese.

Convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

L'art. 67 co. 4 D.Lgs n. 14/2019 prevede che “È addirittura possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC” e nel nostro caso il credito del creditore procedente non è neanche ipotecario bensì chirografario.

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare “il piano del consumatore (oggi piano di ristrutturazione dei debiti) che preveda il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe consentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello oggetto del piano, essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta” (Trib. Napoli 03.03.2019, Trib. Bergamo 13.11.2017, Trib. Campobasso 02.01.2020).”

La stessa Corte di Cassazione ha sottolineato l'opportunità di tener conto delle peculiarità delle vendite forzate degli immobili esprimendosi nei seguenti termini: “ non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che pur preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore. Ciò accade, ad esempio, ogniqualvolta il piano preveda il pagamento integrale del debito, mentre il patrimonio del debitore, aggredibile tramite esecuzione forzata, non sia in grado di soddisfare integralmente le ragioni del creditore, in quanto costituito da un unico bene di rilievo (si pensi all'immobile adibito ad abitazione) il cui valore sia pari o inferiore all'ammontare dei debiti. Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di

molto) rispetto a tale valore sia perchè gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino a un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato". (Cass. Civ., Sez. I, 28.10.2019 n. 27544).

Nel giungere a tale conclusione, la Cassazione ha espressamente valorizzato il principio ispiratore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quello della seconda chance: si è difatti ritenuto necessario garantire una seconda opportunità ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento e nel nostro caso si è trattato solo di indebitamento causato dall'aiuto dato al figlio e da problemi di salute della Sig.ra Garzillo. Del resto, la stessa L. n. 3 del 2012 non individuava alcun limite legale alla durata del piano, lasciando aperta la possibilità di valutare in concreto le ricadute derivanti da una eccessiva durata del piano del consumatore e così si ritiene che un piano di pagamenti per la durata di otto anni sia molto soddisfacente per il ceto creditorio.

Tribunale di Como, decr. 24 maggio 2018 – Giudice A. Petronzi. Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento – piano del consumatore – vaglio di ammissibilità in base alla durata – esclusione (L. 27 gennaio 2012, n. 3, art. 6 e ss.) “In assenza di una previsione normativa del limite di durata delle procedure di sovraindebitamento, va esclusa l'individuazione di un parametro temporale fisso rispetto al quale vagliare l'ammissibilità del piano del consumatore, dovendosi preferire una ponderata valutazione della singola fattispecie”.

Da ultimo Il Tribunale di Bari, ha ammesso dilazioni rispettivamente per 10 anni (Trib. Bari 23/03/2022 Est. Dott.ssa Napoliello), per 15 anni e 5 mesi (Trib. Bari 25/03/2022 Est. Dott. De Palma) e 15 anni e 8 mesi (Trib. Bari 06/04/2022 Est. Dott.ssa Cesaroni).

Anche il Tribunale di Trani ha ammesso Piani del Consumatore per 17 anni e 9 mesi (Trib. Trani 17/07/2018 n.3516 Est. Binetti) e Ristrutturazione dei debiti per 12 anni (Trib. Trani 09/02/2023 n.4 Est. Pres. Rana)

In definitiva non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori siano maggiormente tutelati con una proposta che preveda una durata superiore ai 5-7 anni piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore. Sul punto è da ultimo intervenuta, come detto, la Suprema Corte di Cassazione affermando che è ammissibile e preferibile alla vendita della casa un piano di pagamento ultradecennale, interpretazione questa, che aumenta le possibilità di applicazione della L.3/2012 e che recepisce il

Regolamento Ue 848/2015 sull'insolvenza. Ne consegue che la presente proposta di piano a 90 rate appare rispettosa del dato normativo nazionale ed europeo.

“La L. 2701/2012 n. 3, oggi CCII, invero, nell'introdurre le procedure di composizione della crisi al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili (alle altre) procedure concorsuali, non ha previsto un limite massimo di durata di queste procedure, né – malgrado la nuova configurazione dell'istituto (ristrutturazione dei debiti e concordato minore) indicazioni al riguardo si rinvergono nel nuovo Codice della Crisi da Impresa. Ciò precisato risulta condivisibile quanto affermato dalla Corte di Cassazione secondo cui, come già esposto, è possibile, anche per il piano presentato dal consumatore ai sensi della L. n. 3 del 2012 (oggi piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore), una durata superiore al quinquennio (cfr. Cass.civ.Sez. I, ordinanza 28-10-2019, n. 27544); cfr., anche, sia pure in relazione all'accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della L. n. 3 del 2012, art. 8, comma 1, Call Sez. Civ. Sez. I, 03-07-2019, n. 17834, secondo cui le possibili perplessità dinanzi a piani di pagamento con orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittima tout court di previsioni di pagamenti rateali ultrannuali.

Nel caso in cui il bene immobile sia adibito ad abitazione principale e sia oggetto di una procedura esecutiva coattiva individuale, occorre tener conto della circostanza che la stima del bene viene effettuata dall'esperto stimatore giudizialmente nominato in quella sede e, qualora siano già stati esperiti uno o più tentativi di vendita, il “valore di mercato” va più opportunamente individuato nel valore posto a base d'asta del prossimo (non ancora esperito) tentativo di vendita, con una possibile ulteriore decurtazione del 25%, così come previsto dall'art. 571, comma 2, c.p.c.

Come confermato dalla giurisprudenza in materia, *ec multis*, Trib. Trani – Giudice Dott. Labianca – provvedimento del 9.11/2022 proc. N.11/2022 Piano del Consumatore) una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno un esperimento d'asta deserto con conseguente ribasso del valore stimato del bene e della relativa offerta minima almeno del 25% e con conseguente ulteriore notevole aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Ma per il mercato del Comune di Barletta e per le specifiche unità immobiliari site in zone periferiche e per lo specifico stato di conservazione e manutenzione degli immobili che necessitano di opere di aggiornamento degli impianti, essendo vetusti e un rinnovamento del pavimento e degli infissi interni per l'abitazione si può ragionevolmente prevedere che all'asta

gli immobili si possano aggiudicare non prima del terzo esperimento di vendita con notevole riduzione del prezzo di vendita.

Di talché l'offerta minima al terzo esperimento di vendita al quale si è soliti aggiudicare nel mercato delle aste della provincia BT sarebbe pari ad **€ 113.623,00 per l'intero patrimonio immobiliare della famiglia Daleno/Garzillo, inferiore all'offerta della presente proposta pari ad € 134.103,00 di cui € 110.478,00 in denaro e al netto delle spese della procedura per OCC e Advisor che sono state tenute fuori e verrebbero pagate prima dell'inizio dell'ammortamento del Piano dei pagamenti già alla data dell'emissione della Sentenza.**

Corre l'obbligo, altresì, di evidenziare che i tempi di una vendita all'asta non sono mai celeri, anzi piuttosto lenti anche su zone più vaste del territorio nazionale. Documenti ufficiali, e per citarne uno molto attendibile si prenda in considerazione l'Occasion Papers di Banca d'Italia del 2018, descrittiva proprio delle procedure esecutive immobiliari e delle sue dinamiche, si evince chiaramente che la durata media di ogni procedura esecutiva (parametrabili a tal fine anche con le vendite competitive utilizzabili nelle procedure di sovraindebitamento per la liquidazione degli immobili), è, per le regioni del sud Italia, pari a mesi 68 (5,66 anni) con un inevitabile aggravio dei costi della procedura nonché di ribassi del prezzo posto a base d'asta (oppure posto a base della vendita competitiva).

Nel caso di specie risultando nella proposta l'integrale pagamento dell'unico creditore privilegiato A.E.R. in misura del 100% del proprio credito, nonché mettendo a disposizione anche una parte del patrimonio immobiliare, la valutazione dell'alternativa liquidatoria dovrebbe essere tranquillamente soddisfatta anche dall'OCC e nei termini appena sopra evidenziati.

Tanto premesso, l'istante nucleo familiare, ai sensi dell'art.68, 69 e 70 C.C.I.I. **rilevato che** non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che l'ipotesi di piano di ristrutturazione dei debiti così come proposto non sia ragionevole; che il progetto appare attendibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei ricorrenti sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

CHIEDE

previa l'attuazione delle prescrizioni di legge e la presentazione della domanda da parte dell'OCC verificata la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti **che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato alla procedura di crisi da sovra indebitamento omologhi con sentenza il predetto piano prevedendone le opportune forme di**

pubblicità, disponendo la sospensione della Proc.Es.R.G.221/21, nonché l'ordine al Conservatore e senza la di lui responsabilità che all'estinguersi degli obblighi del piano e cioè al pagamento integrale dello stesso venga cancellato il pignoramento pendente sull'immobile esecutato di cui alla predetta procedura esecutiva. **In ogni caso l'istante dichiara la propria disponibilità ad apportare integrazioni alla proposta e produrre nuovi documenti ove richiesti in corso di procedura.**

Si ritengono depositati, per averli dettagliati e dichiarati nella presente proposta, gli elenchi prescritti dall'art.67, co.2 C.C.I.I. e precisamente:

- A) elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute;
- B) elenco di tutti i beni dei debitori (immobili, mobili registrati e non);
- C) dichiarazione di assenza di eventuali atti di disposizione negli ultimi cinque anni;
- D) certificazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- E) elenco spese correnti necessarie a sostentamento del nucleo familiare composto da due persone come da allegato Stato di Famiglia.

A ciò verrà aggiunta, in fase di deposito del Ricorso alla Sezione Fallimentare, la Relazione particolareggiata ai sensi dell'art.68, co.2 C.C.I.I. dell'O.C.C. e l'attestazione sulla fattibilità.
Cordialità.

Barletta, 31.05.2024

Sig. Raffaele Daleno - Debitore

Raffaele Daleno

Sig.ra Maddalena Garzillo - Debitore

Maddalena Garzillo

Sig.ra a - Obbligata

.....

Sig. - Obbligato

.....

Sig. - Obbligato

.....

TRIBUNALE DI TRANI

Relazione dell'O.C.C. ex art. 68, comma 2, D. Lgs.14/2019

Procedura di ristrutturazione dei debiti ex artt. 65 e ss. D.lgs.14/2019

Procedura familiare ex art. 66 D. Lgs.14/2019

Gestore della crisi nominato dalla Camera di Commercio di Bari

Ricorrente: Daleno Raffaele (C.F. DLNRFL48M03A669H)

Ricorrente: Garzillo Maddalena (C.F. GRZMDL48H60A669M)

Premessa – apertura della procedura

Con istanza depositata in data 22.03.2024 presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso la Camera di Commercio di Bari e registrata nel Procedimento n. OCC/2024/0034 D.R./G.M. n. 57/2023 al prot. n. 23273, i sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena dichiaravano di trovarsi in stato di sovraindebitamento e chiedevano quindi la designazione di un Gestore della Crisi.

Il referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso la Camera di Commercio di Bari nominava quindi, in qualità di Gestore della Crisi, il sottoscritto Dott. Pietro Mascolo in data 30.04.2024, conferendogli l'incarico di svolgere la relativa attività procedurale di composizione della crisi (**all_1 provvedimento di nomina Gestore Crisi**).

Attestazioni preliminari

Il sottoscritto Dott. Pietro Mascolo, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari, con studio in Altamura (BA), alla via Santeramo n.92, nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso la Camera di Commercio di Bari, in qualità di Gestore della Crisi, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento instaurata dai sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena, entrambi residenti in Barletta (BT) alla via Zanardelli G. n.6, int. 4 (di seguito anche solo "ricorrenti/debitori"), dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento e di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.4 D.M. 202/2014;
- di non essere legato ai ricorrenti e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., ovvero di non essere interdetto, inabilitato, fallito o condannato a pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o incapacità di esercitare uffici direttivi (ex art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei ricorrenti;
- di non essere legato ai ricorrenti da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei ricorrenti.

Presupposti di ammissibilità

Nell'ambito dei procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento la procedura di ristrutturazione comporta che i ricorrenti/debitori possano proporre un piano che indichi in modo specifico i tempi e le modalità per superare la crisi e formulare quindi una proposta che può prevedere il soddisfacimento anche parziale e differenziato dei crediti in qualsiasi forma (art. 67 D. Lgs.14/2019).

I ricorrenti/debitori possono quindi proporre la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori in qualsiasi modo, anche con l'eventuale cessione di propri crediti futuri e attraverso la presentazione di garanzie prestate da terzi.

Occorre che i ricorrenti/debitori diano conto di tutta la propria consistenza patrimoniale e che indichino elementi tali da far ritenere che il piano che gli stessi propongono sia realizzabile.

Qualora fosse necessario a tal fine l'intervento di terzi che offrano garanzie, occorre acquisire il loro consenso scritto con l'indicazione dei redditi o dei beni che essi mettono a disposizione.

Requisito oggettivo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura è lo stato di sovraindebitamento, così come individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), D. Lgs.14/2019.

Ciò premesso, lo scrivente ha verificato che **i presupposti per l'accesso alla procedura sono risultati tutti soddisfatti** in quanto i ricorrenti:

- si trovano in una situazione di sovraindebitamento ex art. 2, comma 1, lett.c), D. Lgs.14/2019 determinato da uno stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), ossia *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* considerato che la maggiore esposizione debitoria, come più innanzi precisato, nei confronti di Cherry Bank s.p.a. ha avuto origine nel mancato pagamento delle rate del mutuo ipotecario contratto con Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. (originaria titolare del credito in parola) da parte del

I ... allorquando le vicende familiari dei ricorrenti/debitori, più innanzi dettagliate, hanno determinato dapprima una situazione di crisi e successivamente l'attuale situazione di insolvenza che ha dato origine al sovraindebitamento.

Vi è più che le poste passive dei ricorrenti/debitori superano l'ammontare delle poste attive prontamente liquidabili come più innanzi precisato.

I ricorrenti/debitori, inoltre, in base alle verifiche effettuate:

- sono qualificabili come consumatori ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. e), D.Lgs.14/2019, ossia *"persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*;
- non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti alla domanda, né hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV, Capo II, Sez. I del D. Lgs.14/2019;

- sono membri dello stesso nucleo familiare, sono conviventi e il loro sovraindebitamento ha origini in parte comune (art. 66 D. Lgs.14/2019);
- si sono impegnati personalmente e a mezzo del loro *advisor* Dott. Pietro Petruzzellis a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al Gestore della crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 68, comma 2, D. Lgs.14/2019:

A) Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni - art. 68, comma 2, lett. a), D. Lgs.14/2019

I ricorrenti/debitori, a mezzo del loro *advisor* Dott. Pietro Petruzzellis, riferiscono che il loro squilibrio economico-patrimoniale affonda le sue radici nella difficoltà di onorare l'obbligazione fideiussoria derivante dalla sottoscrizione del contratto di mutuo fondiario a rogito del Notaio Dr.ssa Francesca Paola Napoletano di Barletta

Il mutuo in parola fu richiesto ed ottenuto per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale del sig. Daleno Donato e della sua consorte e fu onorato sino al 31.12.2003. Successivamente, in seguito alla declaratoria di decadenza dal beneficio del termine, l'immobile oggetto di iscrizione ipotecaria fu oggetto della procedura esecutiva immobiliare rubricata al

n.197/2007 r.g.e.i. Tribunale di Trani (riunita con la procedura esecutiva immobiliare n. 42/2006 r.g.e.i.) avviata dalla creditrice Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e venduto per l'importo di € 90.000,00.

I ricorrenti/debitori, entrambi pensionati - il sig. Daleno Raffaele, beneficiario di una pensione di vecchiaia di €1.081,88 e la sig.ra Garzillo Maddalena, beneficiaria di una pensione di invalidità civile e di accompagnamento di complessivi €1.521,51 - si sono ritrovati nella difficoltà di pagare il debito residuo del mutuo fondiario a rogito del Notaio Dr.ssa Francesca Paola Napoletano di Barletta, contratto a suo tempo

con la banca e finalizzato all'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale.

In ordine a tale vicenda debitoria, lo scrivente Gestore della crisi ha riscontrato, durante la sua attività istruttoria che, esattamente in data 08.01.2018, il credito vantato da s.p.a. nei confronti dei ricorrenti/debitori è stato oggetto di cessione *pro-soluto* in favore della società Alicudi Spv S.r.l. (c.f. 04703580268), che in data 09.01.2024 a sua volta ha ceduto il credito *pro-soluto* alla società Cherry Bank s.p.a. (c.f. 04147080289), attuale titolare del credito in parola.

Inoltre, la stessa Cherry Bank, con dichiarazione di credito rilasciata allo scrivente Gestore della crisi in data 30.05.2024, ha affermato di vantare un credito di €112.925,30 al 31.03.2023, al quale aggiungere interessi di mora dal 31.03.2023 al soddisfo, ed un ulteriore credito di € 6.330,40 a titolo di spese legali maturate nella procedura n. 221-1/2021 r.g.es. Tribunale di Trani.

Detta debitoria si è accresciuta nel 2021 allorché il sig. Daleno Raffaele, in qualità di consumatore, aveva contratto un finanziamento con Banca Popolare Pugliese di € 15.000,00 il cui debito residuo alla data di avvio della procedura è pari ad € 12.577,57, oltre interessi di mora e oneri per rate scadute impagate, utilizzato per sostenere le spese gravanti sul figlio Vincenzo nel periodo della sua separazione dalla coniuge.

Ancora, nel 2023 il sig. Daleno ha contratto un ulteriore finanziamento con UNICREDIT di € 16.498,00, con cessione del quinto della pensione per far fronte ad esigenze di liquidità in considerazione del peggioramento delle condizioni di salute della sig.ra Garzillo.

Le ragioni di detto ulteriore indebitamento sono quindi riassumibili nell'esigenza di far fronte alle spese familiari gravate dai continui esborsi alle condizioni di salute della sig.ra Garzillo affetta da

nonché per far fronte ai residui debiti di natura previdenziale e fiscale rivenienti dall'attività cessata dal sig. Daleno Raffaele.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere le obbligazioni assunte - art. 68, comma 2, lett. b), D. Lgs.14/2019

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni sono da ricercarsi essenzialmente nello **squilibrio finanziario** prodottosi per le ragioni summenzionate.

La mancanza di liquidità e il conseguente squilibrio finanziario si sono verificati per fattori sostanzialmente esogeni dovuti al ricorso al credito al consumo per sostenere le **spese familiari aumentate nel corso del tempo** che i ricorrenti non sono riusciti a sostenere.

Lo scrivente ha effettuato una ricognizione in ordine all'assunzione dei debiti, la loro origine e i comportamenti dei ricorrenti/debitori nell'ottica di fornire al Giudice Delegato ed ai creditori la migliore informativa possibile.

A tal fine si è tenuto conto della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rilasciate in sede di audizione dai ricorrenti, oltre che della documentazione recuperata dalle banche dati, dagli enti impositori e di quella prodotta dai creditori a seguito della circolarizzazione del credito.

Le cause del sovraindebitamento, indicate nel relativo paragrafo, possono ragionevolmente ricondursi nell'ambito dell'incolpevolezza, anche alla luce dell'entrata in vigore della L.176/2020 con la quale è stata definitivamente accantonata la teoria del c.d. "*shock esogeno*" secondo cui il sovraindebitato è meritevole solo quando il debito esplode in conseguenza del verificarsi di eventi non prevedibili, scioccanti ed estrinseci.

La "colpa" mitigata dall'aggettivo "grave" va definita tenendo presente la volontà del legislatore della riforma (sia nell'ambito del Codice della Crisi, sia nell'ambito della L.176/2020 che ne ha anticipato le norme che in questo caso rilevano) di eliminare definitivamente i parametri che avevano creato problemi di accesso alla procedura

di sovraindebitamento ossia la consapevolezza di contrarre debiti di difficile estinzione e la sproporzione tra patrimonio e debito che, invece, più spesso integra il mero requisito oggettivo di accesso.

Il legislatore ha quindi concentrato la valutazione da compiere in ordine alla colpa su l'unico parametro valido, quello oggettivo, cioè che il debitore abbia determinato colposamente il sovraindebitamento specificando che *“ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode”* (art. 69, comma 1, D.Lgs.14/2019).

La volontà del legislatore è stata quindi quella di eliminare parametri soggettivi di incerta valutazione.

La condotta del debitore che ha causato il sovraindebitamento va quindi per un verso distinta dalla situazione in cui oggettivamente il debitore viene a trovarsi (che integra il requisito oggettivo) e, per altro verso, va indagata per la sua caratterizzazione in termini di colpa grave, malafede o frode al fine di escludere o meno l'accesso alla procedura, anche secondo le indicazioni della Raccomandazione della Commissione Europea del 12/03/2014 in base alle quali è necessario dare a tutti i debitori insolventi una seconda possibilità per agevolare il loro recupero nel circuito produttivo e consumistico, quindi al PIL nazionale e per agevolare il recupero della loro dignità personale anche nell'ambito familiare e sociale oltre che economico.

L'indagine dello scrivente ha quindi vagliato le cause del sovraindebitamento accertando se i ricorrenti abbiano agito con l'intenzione di danneggiare i creditori, se erano in malafede, se hanno compiuto operazioni di puro rischio o se hanno occultato beni (al fine di vagliare profili di colpa grave, malafede o frode).

Come su riportato l'incidenza percentuale maggiore sullo squilibrio finanziario si riscontra nella debitoria nei confronti dell'attuale creditore Cherry Bank s.p.a..

Lo squilibrio nei confronti del ceto creditorio si è formato progressivamente allorché l'aumento delle spese familiari ha indotto i ricorrenti dapprima ad accedere a finanziamenti al consumo nel 2021 con Banca Popolare Pugliese, e nel 2023 con Unicredit, facendo affidamento sulle entrate derivanti dalle pensioni, ma non riuscendo più a sostenere le relative obbligazioni per l'aumento delle spese familiari.

Dall'esame della documentazione prodotta e recuperata non emergono quindi profili di frode ai creditori, avendo i ricorrenti offerto una chiara e trasparente rappresentazione della propria condizione patrimoniale e non avendo eseguito pagamenti indebiti o altri atti che abbiano comportato sottrazione di risorse al concorso.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che i ricorrenti abbiano per un verso correttamente indicato le cause dell'indebitamento e, per altro verso, che non abbiano assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poter adempiere, essendo imputabili i mancati pagamenti all'aumento delle spese familiari per cause non derivanti dalla loro volontà.

Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda - art. 68, comma 2, lett. c), D.Lgs.14/2019

Con riferimento alla documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dai ricorrenti, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata, lo scrivente ritiene che possa ritenersi completa ai fini che qui interessano.

Dalle verifiche effettuate presso le banche dati e gli Enti impositori si ritiene di non avanzare dubbi circa l'attendibilità della documentazione prodotta, considerato anche che i creditori hanno fornito le precisazioni del credito richieste.

In particolare, sono state estratte le risultanze di Centrale rischi di Banca d'Italia e **sono state effettuate le comunicazioni ex art. 68, comma 4, D. Lgs.14/2019** agli enti impositori quali Agenzia delle Entrate, Regione Puglia, Comune di Barletta.

Indicazione presumibile dei costi della procedura - art. 68, comma 2, lett.d), D.Lgs.14/2019

Con riferimento ai presumibili costi della procedura si evidenzia che questi saranno costituiti dalle seguenti spese: Compenso OCC come da preventivo sottoscritto, salvo la liquidazione del G.D. al termine della procedura, che è stato quantificato in € 8.895,22 già corrisposto in misura del 30% (€ 2.668,57) + 30% (€ 2.668,57) per € 5.337,14 a mezzo somme disponibili sul c/c della famiglia e/o

della figlia Daleno Antonia e che il residuo debito è pari ad € 3.558,08 come evidenziato in appresso. **(all_2 preventivo OCC);**

- Spese eventuali da destinare a soggetti specializzati (ex art.71 c.1 c.c.i.i.) per le procedure competitive e la pubblicità da quantificarsi all'atto dell'effettiva individuazione della società di aste telematiche e che verranno coperte interamente con risorse dei ricorrenti e/o della finanza della figlia Antonia;

Indicazione sulla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori, valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile - art.68, comma 3, D.Lgs.14/2019

Sulla scorta della documentazione fornita dai ricorrenti e dai creditori la situazione debitoria dei ricorrenti è stata gravata da una violazione del merito creditizio da parte degli istituti finanziari, considerato che:

Con riferimento alle posizioni debitorie Banca Popolare Pugliese:

- l'esposizione debitoria nei confronti della creditrice Banca Popolare Pugliese deriva da impegni contrattuali assunti in epoca (2021) in cui il sig. Daleno Raffaele poteva contare su redditi derivanti da pensione e per i quali nel 2021 percepiva un reddito mensile medio di €1.154,33, somma che tuttavia, a fronte del finanziamento concesso da Unicredit s.p.a. e che prevedeva il versamento di una rata mensile di € 311,00, si riduceva a € 843,33. Nel 2021, a fronte di una produzione di reddito di € 1.154,33 su base mensile, l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile ex art. 68, comma 3, D. Lgs.14/2019, era pari ad € 782,09 (somma calcolata in base all'importo dell'assegno sociale per il 2021, pari a € 498,15, e al nucleo familiare dei ricorrenti, composto all'epoca da due membri - i ricorrenti - e per il quale andava quindi applicato il coefficiente di 1,57 in base alla scala di equivalenza ISEE). Pertanto, a fronte di un reddito mensile disponibile di € 843,33 e dell'importo mensile pari ad € 782,09 necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile ex art. 68, comma 3, D. Lgs.14/2019, la creditrice avrebbe potuto concedere un prestito che prevedesse il rimborso massimo, su base mensile, di € 61,24. Il contratto di finanziamento chirografario con

Banca Popolare Pugliese prevedeva originariamente il pagamento di n.72 rate mensili di € 279,02;

il merito creditizio del sig. Daleno, pertanto, non è stato correttamente valutato dalla creditrice Banca Popolare Pugliese;

- l'esposizione debitoria nei confronti della creditrice Unicredit s.p.a. deriva da impegni contrattuali assunti in epoca (2023) in cui il sig. Daleno Raffaele poteva contare su redditi derivanti da pensione per i quali nel 2023 percepiva un reddito mensile medio di €1.054,62, somma che tuttavia a fronte del finanziamento concesso da Banca Popolare Pugliese, che prevedeva il versamento di una rata mensile di € 279,02, si riduceva a € 775,60. Nel 2023, a fronte di una produzione mensile utile di reddito di € 1.054,62 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile ex art. 68, comma 3, D. Lgs.14/2019, era pari ad € 855,98 (somma calcolata in base all'importo dell'assegno sociale per il 2023, pari a €545,21 e al nucleo familiare dei ricorrenti, composto all'epoca da due membri e per il quale andava quindi applicato il coefficiente di 1,57 in base alla scala di equivalenza ISEE). Pertanto, a fronte di un reddito mensile disponibile di € 775,60 e dell'importo mensile pari ad € 855,98 necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile ex art. 68, comma 3, D. Lgs.14/2019, la creditrice non avrebbe dovuto concedere un finanziamento. Il contratto di finanziamento chirografario con Unicredit prevedeva invece il versamento di una rata mensile di rimborso pari a € 205,00;

il merito creditizio dei ricorrenti, pertanto, non è stato correttamente valutato dalla creditrice Unicredit s.p.a..

Composizione nucleo familiare e spese necessarie per il sostentamento dei ricorrenti e del loro nucleo familiare (art. 67, comma 2, lett. e D. Lgs.14/2019) – Redditi dei ricorrenti e del loro nucleo familiare

Il nucleo familiare dei ricorrenti, così come risulta dalla visura estratta (**all_3 certificato di stato di famiglia e residenza**), si compone di due soggetti:

Daleno Raffaele, c.f. DLNRFL48M03A669H, nato a Barletta (BT) il 03.08.1948 ed ivi residente alla via Zanardelli G. n. 6;

Garzillo Maddalena, c.f. GRZMDL48H60A669M, nata a Barletta (BT) il 20.06.1948 e ivi residente alla via Zanardelli G. n. 6.

coniugati in regime di comunione dei beni;

La famiglia vive nell'appartamento di proprietà dei ricorrenti/debitori sito in Barletta (BT) alla via Zanardelli G. n. 6.

Le spese mensili necessarie per il sostentamento del nucleo familiare dei ricorrenti e del loro nucleo familiare sono state quantificate complessivamente in euro 1.898,00 (**all_4 spese familiari**) e così ripartite:

Spese familiari	
Energia elettrica	€ 100,00
Gas metano	€ 70,00
Condominio	€ 60,00
Acqua	€ 20,00
Alimentazione e vestiario e igiene persona e casa	€ 650,00
Automezzi (Carburante, bollo e assicurazione)	€ 140,00
Tari	€ 32,00
Spese assistenza Garzillo Maddalena	€ 650,00
Telefonia mobile	€ 36,00
Imprevisti e farmaci	€ 140,00
TOTALE	€ 1.898,00

La quantificazione delle spese familiari appare congrua, considerando come parametro di riferimento, in base alla composizione del nucleo familiare, il disposto di cui all'art. 283, comma 2, D.Lgs.14/2019 che, seppur previsto nell'ambito della procedura di esdebitazione dell'incapiente, fornisce un criterio oggettivo di calcolo basato sulle risultanze delle statistiche fornite da Agenzia delle Entrate ed Istat e che quindi può ritenersi ragionevolmente attendibile (ossia l'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà e moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della/ scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal Regolamento del D.P.C.M. n.159/2013).

Nel caso *de quo*, infatti, l'ammontare dell'assegno sociale per il 2024 è pari a € 534,41 per tredici mensilità (quindi € 578,94 su base mensile), mentre la scala di equivalenza dell'ISEE prevede un parametro pari a 1,57 per 2 membri e pertanto, moltiplicando ed aumentando della metà l'ammontare dell'assegno sociale (€

578,94/2 = € 289,47) e moltiplicando il risultato per la il coefficiente di 1,57 si ottiene una somma necessaria al mantenimento dei ricorrenti/debitori e della loro famiglia pari a €1.363,40, cifra alla quale vanno finanche sommate le spese di assistenza sostenute per Garzillo Maddalena per €650,00 per un totale di €2.013,40.

Analisi delle masse passive e attive dei ricorrenti- attività di verifica.
accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'OCC - Risultanze

Lo scrivente ha proceduto a verificare quanto riportato nella proposta di accesso alla procedura di sovraindebitamento nonché la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, effettuando una verifica presso le banche dati pubbliche. Di seguito si riportano le relative risultanze.

Massa attiva

Il nucleo familiare può attualmente contare su un patrimonio immobiliare, come risulta dalle risultanze catastali estratte (**all_5 risultanze catastali**), costituito dai seguenti immobili:

- a) Appartamento posto al 1° piano del fabbricato ubicato in Barletta (BT) alla via M. Barberini n. 13-13/a, angolo Via R. De Gennaro, in catasto fabbricati del comune di Barletta (BT), foglio 86, particella 578, subalterno 2, cat. A/4, classe 3^, di proprietà del sig. Daleno Raffaele;
- b) Locale a piano terra a destinazione commerciale, facente parte del fabbricato ubicato in Barletta (BT) alla via M. Barberini n. 13-13/a, angolo Via R. De Gennaro, in catasto fabbricati del comune di Barletta (BT), foglio 86, particella 578, subalterno 3, cat. C/1, classe 6^, di proprietà del sig. Daleno Raffaele;
- c) Box auto in piano cantinato, ubicato in Barletta (BT) al viale Dante Alighieri n. 13, in catasto fabbricati del comune di Barletta (BT), foglio 87, particella 1582, subalterno 16, Cat. C/6, classe 6^, di proprietà del sig. Daleno Raffaele;
- d) Appartamento posto al 1° piano del fabbricato ubicato in Barletta (BT) alla via Giuseppe Zanardelli n. 6, in catasto fabbricati del comune di Barletta (BT), foglio 87, particella 1551, subalterno 4, cat. A/2, classe 4^, di proprietà dei sigg. Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena, **oggetto della**

Procedura esecutiva n. 221/2021 R.G.E.I.. L'immobile in parola è stato messo in vendita al prezzo base di € 215.689,46 con offerta minima pari a € 163.000,00 e costituisce la prima casa del nucleo familiare ed è il luogo nel quale i ricorrenti/debitori hanno stabilito la residenza.

Il patrimonio mobiliare registrato dei ricorrenti/debitori, come risulta dalle risultanze PRA estratte (**all_16 visura pra**), è invece costituito unicamente dall'autovettura di marca Citroen, targata DT814FE, immatricolata nel 2008, di proprietà del sig. Daleno Raffaele ed avente un valore di € 800,00, secondo stima approssimativa e vista l'assenza di quotazioni ufficiali, data la vetustà del veicolo.

Il patrimonio mobiliare dei ricorrenti/debitori si completa con il saldo attivo di un conto corrente acceso Unicredit Banca S.p.A - filiale di Barletta (BT), cointestato tra i sigg. Daleno e Garzillo, per un importo pari ad € 684,12 alla data dell'11.06.2024 (**all_6 conto corrente Unicredit Banca S.p.A.**).

Con riferimento alla situazione reddituale dei ricorrenti si evidenzia che:

- il sig. Daleno percepisce entrate mensili derivanti dalla pensione, con un cedolino medio mensile di ca. € 1.085,00 (**all_7 ultimi tre cedolini INPS Daleno**);
- la sig.ra Garzillo percepisce entrate mensili derivanti dalla pensione di invalidità civile, con un cedolino medio mensile di ca. € 967,00, cui si aggiunge una indennità di accompagnamento media mensile di ca. € 554,00, per complessivi € 1.521,00 (**all_8 ultimi tre cedolini INPS Garzillo**).

I ricorrenti/debitori hanno dichiarato i redditi di seguito indicati, ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. d) e lett. e), D. Lgs.14/2019, che evidenziano le seguenti risultanze:

Redditi Daleno Raffaele				
	reddito	imposte	reddito netto	mensile
2022	€ 14.941,00	€ 1.089,00	€ 13.852,00	€ 1.154,33
2021	€ 14.576,00	€ 1.085,00	€ 13.491,00	€ 1.124,25
2020	€ 14.527,00	€ 815,00	€ 13.712,00	€ 1.142,67
Redditi Garzillo Maddalena				
	reddito	imposte	reddito netto	mensile

2022	€ 17.994,00	€ 0,00	€ 17.994,00	€ 1.499,5
-------------	--------------------	---------------	--------------------	------------------

Da un'analisi condotta sulle dichiarazioni dei redditi e sui cedolini delle pensioni del 2023 dei ricorrenti/debitori si può stimare che il reddito medio mensile familiare è complessivamente pari a € 2.604,00.

Massa passiva Daleno Raffaele

La massa passiva del ricorrente, determinata sulla base delle precisazioni di credito pervenute, è pari a € 189.179,29 ed è composta da debiti di natura, privilegiata e chirografaria, alle quali vanno sommate pro quota le spese in prededuzione per OCC e in particolare:

Situazione Debitoria			
Qualificazione	Creditore	Domicilio digitale	Debito residuo
prededuzione	OCC	cciaa@ba.legalmail.camcom.it	€ 3.558,08
privilegio art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	Dott. Pietro Petruzzellis	pietropetruzzellis@odcectrani.it	€ 2.000,00
privilegio generale 1° artt.2753 e 2749 c.c. e n.1 art.2778 c.c.	INPS	direzione.agenzia.barletta@postace.rt.inps.gov.it	€ 3.773,91
privilegio generale 8° artt.2754 e 2749 c.c. e n.8 art.2778 c.c.	INPS	direzione.agenzia.barletta@postace.rt.inps.gov.it	€ 281,25
privilegio generale 18° artt.2752 e 2749 c.c. e n.18 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	dp.BarlettaAndriaTrani@pce.agenziaentrate.it	€ 10.031,14
privilegio generale 19° artt.2752 e 2749 c.c. e n.19 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	dp.BarlettaAndriaTrani@pce.agenziaentrate.it	€ 8.954,11
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Regione Puglia	serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it	€ 943,31
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Comune di Barletta	tributi@cert.comune.barletta.bt.it	€ 863,00
chirografario	INPS	direzione.agenzia.barletta@postace.rt.inps.gov.it	€ 1.971,02
chirografario	Agenzia Entrate	dp.BarlettaAndriaTrani@pce.agenziaentrate.it	€ 725,60
chirografario	Regione Puglia	serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it	€ 284,58
chirografario	Comune di Barletta	tributi@cert.comune.barletta.bt.it	€ 389,62
chirografario	Comune di Andria	protocollo@cert.comune.andria.bt.it	€ 468,52
chirografario	Comune di Roma	protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it	€ 279,99
chirografario	Prefettura di Foggia	protocollo.preffg@pec.interno.it	€ 631,42
chirografario	Agenzia Entrate	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziaiscossione.gov.it	€ 1.937,70
chirografario	Riscossione s.p.a.		
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherrybank.it	€ 122.925,30

chirografario	Unicredit s.p.a.	comunicazioni@pec.unicredit.eu	€ 15.119,37
chirografario	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	bppb@pec.bppb.it	€ 10.023,15
chirografario	Agos Ducato s.p.a.	agosducato@legalmail.it	€ 1.245,90
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherrybank.it	€ 6.330,40
Totale			€ 192.737,37
Totale senza prededuzione			€ 189.179,29

Massa passiva Garzillo Maddalena

La massa passiva della ricorrente, determinata sulla base delle precisazioni di credito pervenute, è pari a € 141.278,85 ed è composta da debiti di natura chirografaria, alle quali vanno sommate le spese in prededuzione per O.C.C. e in particolare:

Situazione Debitoria			
Qualificazione	Creditore	Domicilio digitale	Debito residuo
prededuzione	OCC	cciaa@ba.legalmail.camcom.it	€ 3.558,08
privilegio art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	Dott. Pietro Petruzzellis	pietropetruzzellis@odcetrani.it	€ 2.000,00
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherrybank.it	€ 122.925,30
chirografario	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	bppb@pec.bppb.it	€ 10.023,15
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	cherrybank@pec.cherrybank.it	€ 6.330,40
Totale			€ 144.836,93
Totale senza prededuzione			€ 141.278,85

Debiti per l'accesso e l'assistenza nella procedura di sovraindebitamento

1. Credito prededucibile dell'OCC - debito comune Daleno e Garzillo

Vengono appostate in prededuzione le competenze professionali di spettanza dell'O.C.C. della C.C.I.A.A. di Bari e del Dott. Pietro Mascolo in qualità di Gestore della crisi per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura e quantificate secondo la tabella ministeriale di riferimento in complessivi € 8.895,22 ex art.16 D.M. 202/2014, già corrisposto in misura del 30% (€ 2.668,57) + 30% (€ 2.668,57) per € 5.337,14 e pertanto il residuo debito è pari ad € 3.558,08.

Debiti per consulenza ed assistenza advisor

2. Credito privilegiato nel caso di omologa del Piano di Ristrutturazione di Dott. Pietro Petruzzellis – debito comune Daleno e Garzillo

Vengono appostate in privilegio *ex art. 2751 bis*, comma 1, n.2) c.c. le competenze professionali di spettanza del Dott. Pietro Petruzzellis, quantificate complessivamente in € 2.000,00, comprensive delle spese vive sostenute e degli accessori di legge, maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza già svolta (compresa l'attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti), di interfaccia con l'OCC e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura, come da preventivo sottoscritto (**all_17 Pro forma Dott. Petruzzellis**).

Debiti passati di natura tributaria e contributiva

(all_9 riscontro Agenzia Entrate Riscossione Daleno Raffaele)

3. Crediti privilegiati e chirografari dell' INPS - debito Daleno

L'INPS vanta un credito per complessivi € 6.026,18 e relativo a contributi, interessi e sanzioni, assistito da privilegio generale di 1° *ex artt. 2753 c.c., 2749 c.c. e n.1 art.2778 c.c.* per € 3.773,91 e da privilegio generale di 8° *ex artt. 2754 c.c., 2749 c.c. e n.8 art.2778 c.c.* per € 281,25. Inoltre, l'INPS vanta un credito chirografario per € 1.971,02 e relativo ad accessori.

4. Crediti privilegiati e chirografari di Agenzia delle Entrate - debito Daleno

L'Agenzia delle Entrate vanta un credito per complessivi € 19.710,85 e relativo a imposte, sanzioni e interessi, assistito da privilegio generale di 18° *ex artt. 2752 c.c., 2749 c.c. e n.18 art.2778 c.c.* per € 10.031,14 e da privilegio generale di 19° *ex artt. 2752 c.c., 2749 c.c. e n.19 art.2778 c.c.* per € 8.954,11. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate vanta un credito chirografario per € 725,60 e relativo ad accessori.

5. Credito privilegiato e chirografario di Regione Puglia - debito Daleno

La Regione Puglia vanta un credito di complessivi € 1.227,89 per Tassa automobilistica, di cui € 943,31 in privilegio generale di 20° ex art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c. ed € 284,58 in chirografo.

6. Credito privilegiato e chirografario di Comune di Barletta - debito Daleno

Il Comune di Barletta (BT) vanta un credito di complessivi € 1.252,62, di cui € 863,00 per imposte comunali in privilegio generale di 20° ex art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c. ed € 389,62 per contravvenzioni al Codice della strada in chirografo.

7. Credito chirografario di Comune di Andria - debito Daleno

Il Comune di Andria (BT) vanta un credito di € 468,55 per contravvenzioni al Codice della strada in chirografo.

8. Credito chirografario di Comune di Roma - debito Daleno

Il Comune di Roma vanta un credito di € 279,99 per contravvenzioni al Codice della strada in chirografo.

9. Credito chirografario di Prefettura di Foggia - debito Daleno

La Prefettura di Foggia vanta un credito di € 631,42 per contravvenzioni al Codice della strada in chirografo.

10. Credito chirografario di Agenzia Entrate Riscossione s.p.a. - debito Daleno

L'Agenzia Entrate Riscossione s.p.a. vanta un credito di € 1.937,70 per aggio e diritti di notifica

Debiti di natura chirografaria per finanziamenti al consumo

11. Credito chirografario di Cherry Bank S.p.A. (già Bnl S.p.A. e Alicudi SPV s.r.l.) - debito Daleno e Garzillo

Il credito precisato dalla Cherry Bank S.p.A. (cessionaria *pro soluto* del credito da parte di Alicudi SPV s.r.l.) vanta un credito verso i ricorrenti per un importo complessivo pari ad **€ 129.255,70** così come precisato dalla creditrice (**all_10 precisazione credito Cherry Bank**):

- per **€ 122.925,30** in virtù di un contratto di cessione pro-soluto stipulato in data 09.01.2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 T.U.B., con la Alicudi SPV s.r.l., a sua volta cessionaria in un contratto di cessione pro-soluto stipulato in data 08.01.2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 T.U.B., con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., creditrice a sua volta nei confronti dei sigg. Daleno Donato (c.f. DLDDNT73B03A669T) e Fiorella Maria (c.f. FRLMRA70A71A669R), in virtù di contratto di mutuo fondiario a rogito del Notaio Dr.ssa Francesca Paola Napoletano di Barletta rep.11860/1883 del 31.01.2002 di € 118.000 con relativa garanzia ipotecaria sull'immobile di loro proprietà, rimasto insoluto e per il quale i sigg. Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena hanno rilasciato garanzia fideiussoria derivante dalla sottoscrizione di detto contratto di mutuo fondiario;
- per **€ 6.330,40** giusta ordinanza emessa del Tribunale Ordinario di Trani in data 08.07.2023 quali onorari e spese generali a definizione del giudizio di reclamo R.G. 362/2023.

12. Credito chirografario di Unicredit S.p.A. - debito Daleno

La banca Unicredit S.p.A. vanta un credito chirografario di euro 15.119,37, pari al debito residuo di un contratto di finanziamento con cessione del quinto della pensione.

La somma è stata precisata dalla creditrice (**all_11 precisazione credito Unicredit S.p.A.**).

13. Credito chirografario di Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. - debito Daleno e Garzillo

La Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.. vanta un credito chirografario di euro 10.023,15, pari al debito residuo di un contratto di finanziamento.

La somma è stata precisata dalla creditrice (**all_12 precisazione credito Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.**).

14. Credito chirografario di Agos Ducato S.p.A - debito Daleno

L'Agos Ducato S.p.A. vanta un credito chirografario di euro 1.245,90 pari all'utilizzo di un'apertura di credito di € 4.000,00.

La somma è stata precisata dalla creditrice (**all_13 precisazione credito Agos Ducato SpA**).

Riepilogando, ad oggi, stante le visure estratte presso le banche dati e le relative ricerche effettuate, nonché riscontrate con le risposte ricevute dai creditori, con le precisazioni di cui sopra, è possibile affermare la correttezza degli importi del passivo e dell'attivo evidenziati nella proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore dei sig.ri Daleno e Garzillo.

Proposta di piano ristrutturazione formulata dai ricorrenti - Indicazioni in ordine alla percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori

La proposta unitaria di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dai ricorrenti/debitori prevede la messa a disposizione della procedura della complessiva somma di **€134.129,77** (con la precisazione che i creditori comuni saranno soddisfatti unitariamente dal nucleo familiare)

In particolare i Sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena, con il piano di ristrutturazione dei debiti propongono:

- a) Pagamento dei crediti in prededuzione nella misura del 100,00% per OCC;
- b) Pagamento del creditore - *advisor* - nella misura del 100,00%;
- c) Pagamento dei creditori con privilegio generale sui beni mobili del 100,00%

d) Pagamento del creditore procedente nella Proc.Es.221/2021 Tribunale di Trani immobiliare in corso nella misura del 100%

e) Pagamento dei crediti chirografari nella misura del 63,90%.

Il piano di ristrutturazione dei debiti prevede la messa a disposizione del ceto creditorio del valore di realizzo del box sito in località Barletta (BA) in piano cantinato Viale D. Alighieri n.13 identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Barletta (BA) al FOGLIO 87, part.1582 sub.16 – interno 16 Cat. C/6 classe 6[^] mq.27,00 (superficie lorda). Valore € 23.625,00 secondo perizia di stima dello Studio Tecnico “SCF” di Francesco geom. Cafagna di Barletta (**all_18 perizia box**). Trattasi di unità immobiliare situata in centro cittadino, in buone condizioni di conservazione e con superficie totale di mq 27,00. Valore di realizzo per la stima di € 23.625,00 e con le modalità di cui all’art.71 c.1 c.c.i.i.

Inoltre, come sopra anticipato, si prevede la messa a disposizione dell’intera somma da destinare al pagamento in prededuzione per Compenso OCC e Advisor nelle relative percentuali con finanza esterna da parte

Il piano di ristrutturazione dei debiti prevede, infine, il pagamento della somma di € 110.504,77 in n. 120 rate consecutive di € 920,87 cadauna di cui € 706,87 da parte dei Sig.ri Daleno e Garzillo ed € 214,00 da parte dei f che hanno firmato la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore per ratifica e conferma.

La proposta è di seguito riassunta secondo il seguente schema:

Proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore				
Ordine di soddisfazione del credito	Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Somma proposta
prededuzione	OCC	€ 3.558,08	100,00%	€ 3.558,08
privilegio art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	Dott. Pietro Petruzzellis	€ 2.000,00	100,00%	€ 2.000,00
privilegio generale 1° artt.2753 e 2749 c.c. e n.1 art.2778 c.c.	INPS	€ 3.773,91	100,00%	€ 3.773,91
privilegio generale 8° artt.2754 e 2749 c.c. e n.8 art.2778 c.c.	INPS	€ 281,25	100,00%	€ 281,25
privilegio generale 18° artt.2752 e 2749 c.c. e n.18 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	€ 10.031,14	100,00%	€ 10.031,14
privilegio generale 19° artt.2752 e 2749 c.c. e n.19 art.2778 c.c.	Agenzia Entrate	€ 8.954,11	100,00%	€ 8.954,11
privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Regione Puglia	€ 943,31	100,00%	€ 943,31

privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Comune di Barletta	€ 863,00	100,00%	€ 863,00
chirografario	INPS	€ 1.971,02	63,90%	€ 1.259,41
chirografario	Agenzia Entrate	€ 725,60	63,90%	€ 463,63
chirografario	Regione Puglia	€ 284,58	63,90%	€ 181,84
chirografario	Comune di Barletta	€ 389,62	63,90%	€ 248,95
chirografario	Comune di Andria	€ 468,52	63,90%	€ 299,37
chirografario	Comune di Roma	€ 279,99	63,90%	€ 178,90
chirografario	Prefettura di Foggia	€ 631,42	63,90%	€ 403,46
chirografario	Agenzia Entrate	€ 1.937,70	63,90%	€ 1.238,12
chirografario	Riscossione s.p.a.	€ 122.925,30	63,90%	€ 78.545,07
chirografario	Cherry Bank s.p.a.	€ 15.119,37	63,90%	€ 9.660,76
chirografario	Unicredit s.p.a.	€ 10.023,15	63,90%	€ 6.404,45
chirografario	Banca Popolare Pugliese s.c.p.a.	€ 1.245,90	63,90%	€ 796,09
chirografario	Agos Ducato s.p.a.	€ 6.330,40	63,90%	€ 4.044,91
chirografario	Cherry Bank s.p.a.			
	Totale			€ 134.129,77
	Totale senza prededuzione			€ 130.571,69

Importo complessivo messo a disposizione del ceto creditorio € 134.129,77 ovvero il minor importo all'atto dell'eventuale deposito della Sentenza di Omologa del Piano in virtù della circostanza che i debiti verso Banca Popolare Pugliese, Agos Ducato Spa e Unicredit Spa sono in regolare ammortamento e, pertanto, si andranno riducendo mese per mese.

Lo scrivente Gestore OCC è stato chiamato ad attestare la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto ovvero attestare che il piano sia - sulla base delle ipotesi prospettate - ragionevolmente sostenibile e la soddisfazione prospettata possa essere, con un elevato grado di probabilità, effettivamente realizzabile.

Il piano dei pagamenti della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dai ricorrenti prevede in definitiva il versamento della complessiva somma di €134.103,00, somma che sarà ripartita tra i creditori concorsuali mediante pagamenti mensili effettuati tramite bonifico bancario da parte dei ricorrenti/debitori e dei terzi assuntori sulle coordinate IBAN che gli stessi forniranno in caso di omologa e da corrispondersi mediante il piano di pagamenti di seguito esposto, che prevede il versamento di:

- **€ 23.625,00 derivante dalla vendita del box auto di proprietà del sig. Daleno Raffaele, sito in Barletta (BT) in piano cantinato al viale Dante Alighieri n. 13, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Barletta (BT) al FOGLIO 87, part.1582 sub.16 – interno 16 Cat. C/6 classe 6^ mq.27,00 (superficie lorda). L'immobile è stato stimato per €23.625,00 dallo Studio Tecnico "SCF" di Francesco geom. Cafagna di Barletta;**
- **€ 110.509,51 derivante dalle somme messe a disposizione da parte dei sig.ri Daleno Raffaele e Garzillo Maddalena e da parte dei loro figli Donato e Vincenzo Daleno (che hanno sottoscritto la proposta di ristrutturazione per ratifica e conferma) da versare con n. 120 rate mensili di € 920,00 e un'ultima rata di € 78,00 come da seguente prospetto:**

		privilegio generale art.2751 bis, comma 1, n.2) c.c.	privilegio generale INPS 1° art.2753 e n.1 art.2778 c.c.	privilegio generale INPS 8° art.2754 e 2749 cc.n.8 art.2778 c.c.	privilegio generale 18° art.2752 e 2749 c.c. n.18 art. 2778 c.c.	privilegio generale 19° art.2752 e 2749 c.c. n.19 art. 2778 c.c.	privilegio generale 20° art.2752 c.c. n.20 art.2778 c.c.	Crediti chirografari i	Crediti OCC
Totali	€ 110.509,51	€ 1.647,80	€ 3.109,32	€ 231,72	€ 8.264,65	€ 7.377,29	€ 1.488,22	€ 85.459,00	€ 2.931,50
	Importo rata	Importo distribuito	Importo distribuito	Importo distribuito	Importo distribuito	Importo distribuito	Importo distribuito	Importo distribuito	Importo distribuito
rata n.1	€ 920,87	€ 920,87							
rata n.2	€ 920,87	€ 726,93	€ 193,94						
rata n.3	€ 920,87		€ 920,87						
rata n.4	€ 920,87		€ 920,87						
rata n.5	€ 920,87		€ 920,87						
rata n.6	€ 920,87		€ 152,77	€ 231,72	€ 536,38				
rata n.7	€ 920,87				€ 920,87				
rata n.8	€ 920,87				€ 920,87				
rata n.9	€ 920,87				€ 920,87				

rata n.10	€ 920,87	€ 920,87		
rata n.11	€ 920,87	€ 920,87		
rata n.12	€ 920,87	€ 920,87		
rata n.13	€ 920,87	€ 920,87		
rata n.14	€ 920,87	€ 920,87		
rata n.15	€ 920,87	€ 361,32	€ 559,55	
rata n.16	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.17	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.18	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.19	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.20	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.21	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.22	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.23	€ 920,87	€ 371,65	€ 549,22	
rata n.24	€ 920,87		€ 920,87	
rata n.25	€ 920,87		€ 18,13	€ 902,74
rata n.26	€ 920,87			€ 920,87
rata n.27	€ 920,87			€ 920,87
rata n.28	€ 920,87			€ 920,87
rata n.29	€ 920,87			€ 920,87
rata n.30	€ 920,87			€ 920,87
rata n.31	€ 920,87			€ 920,87
rata n.32	€ 920,87			€ 920,87
rata n.33	€ 920,87			€ 920,87
rata n.34	€ 920,87			€ 920,87
rata n.35	€ 920,87			€ 920,87
rata n.36	€ 920,87			€ 920,87
rata n.37	€ 920,87			€ 920,87
rata n.38	€ 920,87			€ 920,87
rata n.39	€ 920,87			€ 920,87
rata n.40	€ 920,87			€ 920,87
rata n.41	€ 920,87			€ 920,87
rata n.42	€ 920,87			€ 920,87

rata n.43	€ 920,87	€ 920,87
rata n.44	€ 920,87	€ 920,87
rata n.45	€ 920,87	€ 920,87
rata n.46	€ 920,87	€ 920,87
rata n.47	€ 920,87	€ 920,87
rata n.48	€ 920,87	€ 920,87
rata n.49	€ 920,87	€ 920,87
rata n.50	€ 920,87	€ 920,87
rata n.51	€ 920,87	€ 920,87
rata n.52	€ 920,87	€ 920,87
rata n.53	€ 920,87	€ 920,87
rata n.54	€ 920,87	€ 920,87
rata n.55	€ 920,87	€ 920,87
rata n.56	€ 920,87	€ 920,87
rata n.57	€ 920,87	€ 920,87
rata n.58	€ 920,87	€ 920,87
rata n.59	€ 920,87	€ 920,87
rata n.60	€ 920,87	€ 920,87
rata n.61	€ 920,87	€ 920,87
rata n.62	€ 920,87	€ 920,87
rata n.63	€ 920,87	€ 920,87
rata n.64	€ 920,87	€ 920,87
rata n.65	€ 920,87	€ 920,87
rata n.66	€ 920,87	€ 920,87
rata n.67	€ 920,87	€ 920,87
rata n.68	€ 920,87	€ 920,87
rata n.69	€ 920,87	€ 920,87
rata n.70	€ 920,87	€ 920,87
rata n.71	€ 920,87	€ 920,87
rata n.72	€ 920,87	€ 920,87
rata n.73	€ 920,87	€ 920,87
rata n.74	€ 920,87	€ 920,87
rata n.75	€ 920,87	€ 920,87

rata n.76	€ 920,87	€ 920,87
rata n.77	€ 920,87	€ 920,87
rata n.78	€ 920,87	€ 920,87
rata n.79	€ 920,87	€ 920,87
rata n.80	€ 920,87	€ 920,87
rata n.81	€ 920,87	€ 920,87
rata n.82	€ 920,87	€ 920,87
rata n.83	€ 920,87	€ 920,87
rata n.84	€ 920,87	€ 920,87
rata n.85	€ 920,87	€ 920,87
rata n.86	€ 920,87	€ 920,87
rata n.87	€ 920,87	€ 920,87
rata n.88	€ 920,87	€ 920,87
rata n.89	€ 920,87	€ 920,87
rata n.90	€ 920,87	€ 920,87
rata n.91	€ 920,87	€ 920,87
rata n.92	€ 920,87	€ 920,87
rata n.93	€ 920,87	€ 920,87
rata n.94	€ 920,87	€ 920,87
rata n.95	€ 920,87	€ 920,87
rata n.96	€ 920,87	€ 920,87
rata n.97	€ 920,87	€ 920,87
rata n.98	€ 920,87	€ 920,87
rata n.99	€ 920,87	€ 920,87
rata n.100	€ 920,87	€ 920,87
rata n.101	€ 920,87	€ 920,87
rata n.102	€ 920,87	€ 920,87
rata n.103	€ 920,87	€ 920,87
rata n.104	€ 920,87	€ 920,87
rata n.105	€ 920,87	€ 920,87
rata n.106	€ 920,87	€ 920,87
rata n.107	€ 920,87	€ 920,87
rata n.108	€ 920,87	€ 920,87

rata n.109	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.110	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.111	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.112	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.113	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.114	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.115	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.116	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.117	€ 920,87							€ 757,09	€ 163,78	
rata n.118	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.119	€ 920,87								€ 920,87	
rata n.120	€ 925,98								€ 925,98	
Totale	€ 110.509,51	€ 1.647,80	€ 3.109,32	€ 231,72	€ 8.264,65	€ 7.377,29	€ 1.488,22	€ 85.459,00	€ 2.931,50	

Il piano prevede l'inizio dei pagamenti dal mese successivo alla Sentenza di Omologa.

Valutazione di fattibilità del piano proposto dai ricorrenti ex art. 70, comma 7, D.Lgs.14/2019

La proposta di ristrutturazione del debito formulata dai ricorrenti poggia sostanzialmente sui redditi percepiti in qualità di pensionati, nonché dai redditi dei terzi assuntori e sul ricavato della vendita dell'immobile su identificato messo a disposizione dei creditori concorsuali. Ne discende che il piano è garantito da entrate mensili ragionevolmente certe in quanto derivanti dalle pensioni percepite dai coniugi e dai redditi dei terzi assuntori.

Pertanto, al netto di eventi imprevedibili la fattibilità del piano è assicurata da tali partite attive.

Valutazione in ordine alla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria - art. 70, comma 9, D.lgs.14/2019

L'alternativa liquidatoria, secondo quanto disposto dall'art. 268 e ss. D.Lgs.14/2019, si concretizzerebbe nella vendita degli immobili di proprietà dei

ricorrenti, nonché nella messa a disposizione della procedura della quota mensile delle pensioni derivante dalla differenza tra quanto percepito e le spese necessarie per il sostentamento familiare.

Ciò premesso, nel caso della liquidazione degli immobili la procedura potrebbe ottimisticamente ricavare la somma di €114.148,83 considerato che gli immobili sarebbero venduti mediante una vendita competitiva e che, a fronte di un valore complessivo di € 270.575,00 (come da perizia resa dal consulente tecnico dei ricorrenti e da perizia resa nella procedura esecutiva immobiliare n. 221/2021 r.g.e.i. Tribunale di Trani), potrebbero prevedersi realisticamente almeno tre ribassi d'asta del 25% nell'ipotetica liquidazione controllata, secondo l'attuale andamento del mercato immobiliare in ambito esecutivo e concorsuale (ossia € 270.575,00 - 25% - 25% - 25% = €114.148,83).

Oltre al ricavato (eventuale) della vendita degli immobili, la procedura liquidatoria potrebbe contare:

- sul ricavato della vendita dell'autovettura del sig. Daleno Raffaele, del valore di €800,00;
- sul ricavato derivante dalle pensioni dei due coniugi detratte le spese familiari, in particolare:
 - il sig. Daleno percepisce una pensione di vecchiaia di €1.081,88 per cui, considerando la quota impignorabile pari a €1.000,00 residuano €81,88 mensili che moltiplicati per la durata minima della procedura di liquidazione controllata - tre anni - sommano € 2.947,68;
 - la sig.ra Garzillo Maddalena percepisce una pensione di invalidità civile e di accompagnamento di complessivi €1.521,51 (**all_14 documento invalidità civile Garzillo**) non assoggettabili a pignoramento ai sensi dell'art.545 c.p.c., motivo per il quale nulla potrebbe essere appreso nella procedura liquidatoria da tali emolumenti.

Orbene, con la somma di €117.896,51 ipoteticamente realizzabile con la procedura di liquidazione controllata **appare evidente la convenienza della proposta di ristrutturazione formulata dai ricorrenti che prevede la soddisfazione dei crediti privilegiati per il 100% del loro ammontare e dei**

crediti chirografari per il 63,90%, rispetto all'alternativa liquidatoria che prevede la soddisfazione dei crediti privilegiati per il 100% del loro ammontare e dei crediti chirografari per il 53,90% e sul punto può quindi essere formulata un'attestazione positiva ai sensi dell'art. 67, comma 4, D. Lgs.14/2019.

Conclusioni

Ai fini del perfezionamento della proposta di ristrutturazione lo scrivente professionista in qualità di Gestore della crisi nominato dall'O.C.C. della Camera di Commercio di Bari è tenuto ad esporre nella relazione quanto previsto ex art. 68, commi 2 e 3 e a tal fine si riporta a tutto quanto su esposto.

Lo scrivente professionista in qualità di Gestore della crisi nominato dall'O.C.C. della Camera di Commercio di Bari quindi, dopo aver ascoltato i ricorrenti ed il loro Advisor ed esaminata la documentazione messa a disposizione, nonché l'ulteriore documentazione acquisita con mezzi propri nell'ambito della procedura instaurata e considerato che

- il piano ha indicato in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento
- la domanda è corredata dall'elenco previsto dall'art. 68, comma 2, D.Lgs.14/2019
- l'attivo messo a disposizione tramite il piano proposto è idoneo a garantire la probabile convenienza del piano per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria

Attesta

la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti così come formulata dai ricorrenti e modificata nella percentuale a favore della Cherry Bank Spa.

Si ribadisce, infine, che nell'ambito della procedura esecutiva n. 221/2021 R.G.E.I. Tribunale di Trani è prevista la vendita senza incanto dell'immobile staggito, di proprietà dei ricorrenti, a partire dal 28.06.2024 (**all_15 avviso vendita proc. esec. 221-2021 rgei**) e che i ricorrenti hanno chiesto istanza di sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata ex art. 70, comma 3, D. Lgs.14/2019 da emanarsi con il decreto ex art. 70, comma 1, D. Lgs.14/2019.

Si resta a disposizione del Tribunale e del nominando Giudice Delegato per qualsivoglia chiarimento o necessità di integrazione della presente relazione.

Con osservanza,

Bari, 25/06/2024

***Il Gestore della crisi O.C.C. nominato dall'O.C.C. della Camera di Commercio
di Bari***

Dott. Pietro Mascolo

